ARAG
Tutela legale.
Vivi pienamente.

helvetia
La tua Assicurazione svizzera

GIORDANIA

LA TUA GUIDA LEGALE DI VIAGGIO

PRIMA DI PARTIRE

DOCUMENTI

L'ingresso nel Paese è consentito attraverso l'esibizione di un **passaporto** che abbia validità residua superiore a 6 mesi con riferimento al giorno in cui si fa ingresso in Giordania. È necessario il **visto** per l'ingresso, che può essere richiesto. Questo documento può essere richiesto in Italia facendo riferimento agli uffici consolari oppure in Giordania rivolgendosi direttamente all'ufficio preposto in aeroporto. Qualora si decidesse per richiedere il visto in loco, si ricorda che lo stesso dovrà essere pagato in moneta corrente.

ANIMALI DA COMPAGNIA

La Giordania non prevede una normativa specifica per l'importazione di animali da compagnia nel Paese.
È opportuno, in ogni caso, farsi rilasciare un certificato di buona salute da parte del proprio veterinario ed il passaporto (anche perché quest'ultimo è necessario per il rientro dell'animale in Italia).

IMPORTAZIONI

Segnaliamo che non ci sono formalità valutarie da rispettare: il denaro è importabile (così come esportabile) senza alcun tipo di restrizione. Ai turisti è concessa l'importazione di 200 sigarette o 25 sigari o 200 gr di tabacco sciolto, due bottiglie di vino o una di altro liquore.

MINORI

Sulla base di una modifica legislativa intervenuta nel 2012, anche i minori devono viaggiare muniti di proprio documento di identità (carta d'identità o passaporto a seconda della destinazione di viaggio). Tale disposizione vale anche per i minori che, prima di questa data, risultavano già registrati sul documento di un genitore. È opportuno che il documento riporti sul retro i nomi di entrambi i genitori. Qualora così non fosse, è necessario produrre il certificato di stato di famiglia o l'estratto di nascita per potere ricondurre la genitorialità al minore. È, infatti, frequente che le autorità lo richiedano al controllo di frontiera. Per l'espatrio dei minori di 14 anni è necessario che viaggino accompagnati da almeno un genitore. Diversamente devono munirsi della c.d. "dichiarazione di accompagnamento". Questo documento, sottoscritto da entrambi i genitori, deve contenere indicazioni specifiche sul viaggio (andata e ritorno), ha una durata di 6 mesi e può indicare fino ad un massimo di due persone che accompagnino il minore. La dichiarazione di accompagnamento può essere rilasciata anche nei confronti di un ente, circostanza che accade qualora il minore venga affidato alla compagnia aerea. Il documento va presentato in questura (o a tutti gli uffici competenti al rilascio del passaporto). Si precisa che la dichiarazione di accompagnamento può essere rilasciata in forma cartacea o può essere apposta una menzione sul documento dello stesso minore. Compiuti i 14 anni, il minore munito di documento di identità può viaggiare senza accompagnatori (sia UE che extra UE).
Per ulteriori approfondimenti sul tema, clicca **QUI** .
Anche per i minori, inoltre, è necessario esibire il visto.

ASSICURAZIONE SANITARIA

Le autorità raccomandono di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio medico sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente. In assenza di assicurazione, il costo delle prestazioni mediche rimane a carico del paziente.

DURANTE IL VIAGGIO

CONSUMO DI ALCOOLICI

È vietato bere alcool in pubblico, così come mostrare atteggiamenti che derivino da una condizione di palese ubriachezza.

STUPEFACENTI

La legislazione non prevede alcun tipo di distinzione tra le diverse sostanze e non indica la quantità considerata uso personale.
Sia il traffico che il possesso di qualsiasi droga sono soggetti a pene che vanno dai lavori forzati all'ergastolo, oltre che a sanzioni pecuniarie.

ABUSI SESSUALI E VIOLENZE CONTRO I MINORI

Le condanne sono molto severe e solitamente comportano la detenzione, ma segnaliamo che è prevista anche la pena di morte qualora la violenza sia commessa a danno di un minore.
In ogni caso, coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione), vengono perseguiti al loro rientro in Italia sulla base delle leggi del nostro Paese.

CIRCOLAZIONE STRADALE

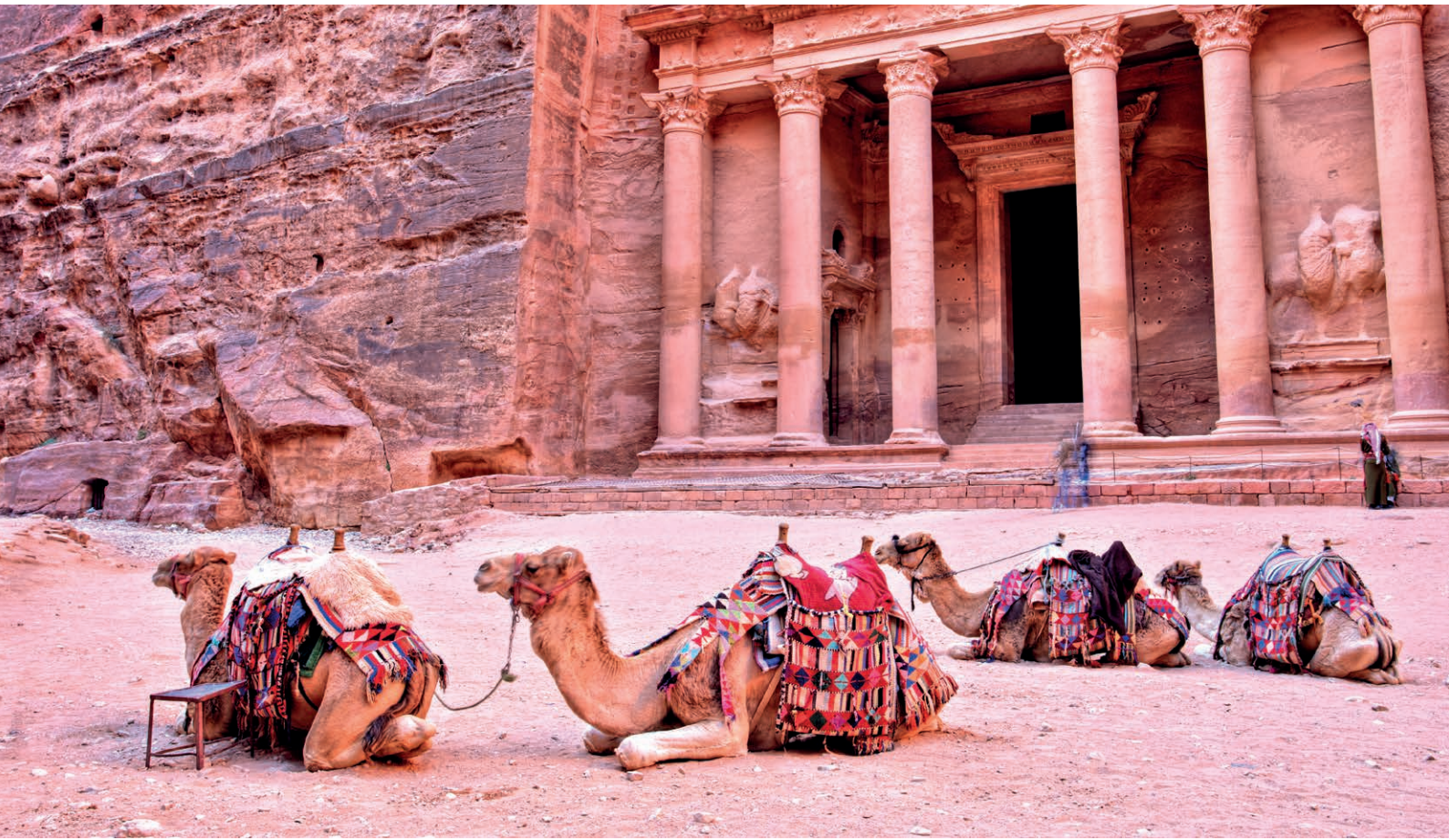
È obbligatorio possedere la patente internazionale ed avere compiuto almeno 21 anni di età.
È prevista l'obbligatorietà delle cinture di sicurezza per i passeggeri dei sedili anteriori, mentre per il trasporto dei bambini non è richiesto l'utilizzo del seggiolino.
In motociclisti sono obbligati ad indossare il casco.
Si segnalano i seguenti limiti di velocità:

- 80 km/h nei centri urbani;
- 90 km/h fuori dai centri urbani;
- 120 km/h in autostrada.

Alla guida è imposto il limite alcolemico di 0,08 gr/l, superato il quale è previsto il ritiro della patente.
Va tenuto in considerazione che, in caso di incidente con morti e feriti, l'automobilista è trattenuto nel Paese fino al termine del processo.

PARTICOLARI DISPOSIZIONI NORMATIVE

- Sono vietati comportamenti o affermazioni che rechino oltraggio alla famiglia reale.
- È illegale fotografare edifici del governo o militari.



AL RIENTRO DAL VIAGGIO

ACQUISTI E DOGANA

Attualmente, provenendo da un Paese extra U.E., possono essere portati occasionalmente in Italia in esenzione dai diritti doganali beni, il cui uso è limitato al solo scopo personale/famigliare ed il cui valore non superi i 300 euro, aumentato a 430 € in caso di arrivo in aereo e via mare. In caso di superamento degli importi il viaggiatore dovrà procedere al pagamento dei diritti doganali per l'intero valore del bene acquistato. I limiti di cui sopra sono ridotti della metà se il viaggiatore è un minore di 15 anni. A livello quantitativo, sono previsti i seguenti limiti per viaggiatore: 200 sigarette, 100 sigari piccoli, 50 sigari (o 250 gr di tabacco) / 1 litro di alcool (con titolo alcolometrico non superiore a 22%) / 4 litri di vino e 16 di birra. L'importazione di valuta è libera per importi complessivi inferiori a 10.000 €. In caso di superamento di tale importo, è necessario compilare un formulario che andrà depositato presso gli uffici doganali al momento dell'ingresso nel paese. La mancata osservanza di tale disposizione costituisce violazione della normativa valutaria e comporta il sequestro amministrativo del 40% dell'importo in eccesso rispetto al valore limite. È altresì prevista una sanzione amministrativa che può raggiungere il 40% della stessa somma eccedente. Segnaliamo che è vietata l'importazione di carni, prodotti a base di carne, latte e derivati, che non siano accompagnati da un certificato sanitario rilasciato dal Paese di origine. Il certificato andrà presentato all'Ufficio di Dogana, dove verrà eseguito un controllo veterinario per la convalida del documento sanitario. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui sopra comporterà la requisizione delle merci e il viaggiatore dovrà sostenere il costo per la relativa distruzione. Per quanto riguarda i prodotti vegetali, è ammessa l'importazione di piccoli quantitativi per uso personale solo qualora non sussista alcun pericolo di diffusione di organismi nocivi. L'ingresso nel paese di qualsiasi tipo di arma da sparo, da taglio o impropria, è subordinata al rilascio di un permesso rilasciato dalle autorità competenti del luogo di residenza del viaggiatore. Non è possibile introdurre nel territorio nazionale merci contraffatte, avendo tale attività rilevanza penale. L'infrazione del divieto di esportare beni culturali può essere punita con la detenzione (antichità, reperti archeologici, fossili, coralli ecc.). Alcuni di questi articoli sono offerti sul mercato locale. Non è possibile esportare articoli interessati dal divieto neanche se acquistati legalmente o introdotti nel Paese per i canali ufficiali. Prodotti preziosi come oro e/o argento possono essere esportati solo in modeste quantità e se acquistati per uso personale.

ANIMALI DA COMPAGNIA

Per l'introduzione in Italia occorre che gli animali siano accompagnati da un certificato sanitario rilasciato dal paese di provenienza, oltre che la documentazione veterinaria contenente lo storico delle vaccinazioni eseguite (in particolare antirabbica). Si ricorda che in materia di commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione è stata adottata la Convenzione di Washington. Pertanto, l'importazione e/o l'esportazione di specie rientranti nella Convenzione in esame potrebbe essere vietata e/o fortemente limitata. Si consiglia di verificare se lo stato di interesse ha ratificato tale Convenzione. Per ulteriori informazioni sul tema, clicca **QUI** .

ALTRI ANIMALI (es. uccelli, tartarughe, pesci, rane)

L'ingresso è consentito solo previo rilascio di un certificato sanitario emesso dalle autorità del paese di provenienza, attraverso cui si deve attestare che siano state eseguite visite sanitarie atte a dimostrare che non sussistano malattie tipiche della specie e che l'animale possa sostenere un viaggio.

BENI CULTURALI

Sono perseguiti il possesso non autorizzato di oggetti archeologici, nonché il tentativo di esportazione dei medesimi. Per l'introduzione in Italia di beni culturali che hanno più di 50 anni, il viaggiatore deve rivolgersi al competente Ufficio del Paese di partenza che provvederà, dietro presentazione della documentazione che attesta la provenienza del bene, a rilasciare un certificato di spedizione. Non occorre certificazione, invece, per l'introduzione in Italia di opere d'arte che hanno meno di 50 anni o che sono state eseguite da artisti viventi.

FONTI E COLLEGAMENTI

- http://www.viaggiaresicuri.it/#/country/JOR
- http://www.ufficiovisti.com/visto-turistico-giordania
- https://www.auswaertiges-amt.de/de/
- http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_5.jsp?area=cani&menu=viaggiare
- https://www.eda.admin.ch/eda/it/dfae/rappresentanze-e-consigli-di-viaggio/giordania/consigli-viaggio-giordania.html
- http://www.euroconsumatori.org/82039d82401.html
- https://www.poliziadistato.it/articolo/191-Passaporto_per_i_minori/
- https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/entry-exit/eu-citizen/index_it.htm

AVVERTENZE LEGALI
Le guide legali di viaggio fornite da ARAG SE Italia contengono informazioni e suggerimenti di carattere giuridico utili per programmare un viaggio. Nonostante ARAG SE Italia si impegni ad un continuo aggiornamento delle informazioni, alcune di esse sono suscettibili di repentino cambiamento e pertanto potrebbero risultare non aggiornate. Si segnala che le indicazioni fornite sono di natura generale, senza alcuna pretesa di esaustività, pertanto ARAG SE Italia non potrà considerarsi responsabile di eventuali pregiudizi o inconvenienti che dovessero derivare dall'utilizzo di questa guida. Per esigenze di carattere specifico si consiglia sempre la consultazione dei siti ufficiali dei singoli stati che si dovranno visitare. Tutti i contenuti sono protetti dalle leggi vigenti e ne è vietata la riproduzione senza preventiva autorizzazione.

QUANDO SERVE E PERCHÈ È UTILE LA TUTELA LEGALE

A molti può essere capitato, dopo una vacanza, di rientrare al lavoro in condizioni assai peggiori rispetto a quando sono partiti, per aver trascorso una vacanza da incubo a causa del mancato rispetto di quanto garantito dal "pacchetto viaggi" acquistato in Agenzia: villaggi turistici con strutture fatiscenti ben diversi dalle foto e dalle descrizioni presenti sui cataloghi, costi imprevisti per godere di servizi che erano già stati saldati presso l'agenzia di viaggi, piscine dell'hotel inagibili, disagi causati da voli cancellati o treni in ritardo.

Nel malaugurato caso in cui ci si trovi in una situazione come quella descritta è importante conoscere quali sono le voci di danno che possono essere risarcibili, a chi chiedere il risarcimento del danno e soprattutto cosa fare per ottenerlo. Il turista, come consumatore, ha diritto di essere risarcito del danno da "vacanza rovinata".
Occorre premettere che l'onere della prova spetta sempre al turista che si reputa danneggiato dal servizio fornito.

È fondamentale quindi procurarsi delle prove relativamente alle carenze del servizio 'lamentate (ad esempio foto della struttura fatiscente, delle camere d'albergo sporche, ecc...). Successivamente si dovrà far pervenire un reclamo dettagliato al tour operator e possibilmente anche all'agenzia presso la quale è stato acquistato il pacchetto turistico del servizio rispetto a quanto era stato garantito. Nel caso in cui il cliente non veda soddisfatte le sue richieste, potrà a questo punto intraprendere un'azione giudiziaria per far valere i propri diritti.

È evidente che se lo sfortunato turista avesse una polizza di Tutela Legale per la Famiglia, non dovrà assolutamente preoccuparsi dei costi per un'eventuale azione legale.